

IVG

Borgio, presentato il 54° Festival Verezzi: “Con il teatro e la cultura diamo un calcio al coronavirus”

di **Redazione**

04 Marzo 2020 - 12:28



Borgio Verezzi. Ci sarà anche un testo francese nel programma del 54° Festival di Borgio Verezzi: dopo aver avuto uno straordinario successo nei teatri di Parigi giunge ora in Italia *Nota stonata*, di Didier Caron, protagonisti Giuseppe Pambieri e Carlo Greco, per la regia di Moni Ovadia. *Nota stonata*, in calendario il 14 e 15 luglio in piazza Sant'Agostino, sarà una delle dieci prime nazionali del ricco cartellone dell'edizione 2020, che proporrà dodici spettacoli dal 10 luglio al 22 agosto, come è stato anticipato nella conferenza stampa tenuta presso la sede del nuovo sponsor Giovannacci Caffè a Finale Ligure.

Precisa il direttore artistico Stefano Delfino: “Le tematiche affrontate sono di estrema attualità, in un periodo in cui sempre più spesso si vedono rigurgiti di antisemitismo e si diffondono teorie revisioniste e negazioniste. Una manifestazione come la nostra, di livello nazionale e sempre molto seguita anche mediaticamente, ha inteso dare un segnale con questo spettacolo che si colloca nel solco tracciato da *La cena delle belve*, al terzo anno di tournée dopo il felice lancio al 51.mo Festival di Borgio Verezzi”.



Aggiunge il sindaco Renato Dacquino: “Coronavirus. Sono giorni complicati... Abbiamo bisogno di gestire con efficacia il presente e di progettare il futuro con una chiara visione. Oggi, in questa situazione, il Festival di Borgio Verezzi offre a tutti noi grandi opportunità: ci dice di credere nella validità di un percorso avviato da anni, così come è bene aver fiducia nelle istituzioni, negli esperti; ci dice di coinvolgere sempre più il nostro pubblico, così come è bene dare informazioni razionali ai cittadini; ci dice di lavorare con entusiasmo e competenza, così come è bene ringraziare quanti ogni giorno operano, con competenza ed entusiasmo, in questa fase delicata; ci dice di comunicare un programma fatto di serenità e valori così come, serenità e valori sono importanti in questi giorni; ci conferma che siamo parte di un progetto di visibilità e cultura nazionale e che portiamo un valido contributo alla nostra regione, rispettando il nostro ruolo con orgoglio ma evitando fughe fuori dal coro. Ancora una volta si riparte? No, io dico si continua: continua un percorso che vede lavorare insieme tante realtà, vere eccellenze del nostro territorio”.

E conclude Maddalena Pizzonia, consigliere delegato al teatro: “Nel 2019 la cultura ha avuto, dal punto di vista economico, un importante peso nell’economia italiana, creando direttamente il 6,8% del valore aggiunto italiano e arrivando complessivamente al 16%, se si conta il valore aggiunto generato indirettamente in altri settori. Nonostante i dati, in questi primi mesi del 2020 la cultura è stata anche uno dei settori più danneggiati dalla situazione, per la quale si vedono esiti incerti. Sebbene il momento imponga riflessione, noi continuiamo a credere che un festival teatrale, basato sulla qualità e con spettacoli che facciano riflettere il nostro pubblico, sia la migliore strada da percorrere per superare anche questi momenti di sconforto, consci che le difficoltà ci saranno come ogni anno e avendo alle spalle più di 50 anni di esperienza per affrontarle in maniera lucida ed equilibrata”.



E tornando al teatro, ecco la trama di *Nota stonata*. *Terminato il suo concerto, un celebre direttore d'orchestra - interpretato da Carlo Greco - riposa in camerino quando arriva un tale - Giuseppe Pambieri - che si qualifica come suo fan. È uno di quei personaggi invadenti, insistenti e un po' sfrontati, che chiedono autografo, dedica, selfie e quant'altro. In questo thriller psicologico, però, poco alla volta si viene a scoprire la reale identità del musicista e il suo torbido passato, nel quale è stato drammaticamente coinvolto anche il suo presunto ammiratore.*

Tra gli ospiti presenti alla conferenza stampa di presentazione al Giovannacci Caffè anche la presidente Cristina Franco e la vicepresidente Maria Gabriella Tripepi dell'associazione Italia-Israele - sezione di Savona -, soddisfatte per l'inserimento dello spettacolo nel cartellone del festival verezzino e che nelle settimane scorse avevano promosso l'incontro dell'ambasciatore di Israele in Provincia a Savona.